

Hirach

R I 9 rubr.; R I 9 1

(Pelliot 1959-1973, num. 385; Cardona 1975, p. 648)

Bibliografia:

C. E. Bosworth: "Ajam", in *Encyclopædia Iranica*, Vol. 1, fasc. 7, pp. 700-701.

Rende il toponimo arabo 'Irāq. Contrariamente a quanto affermato da Pelliot, ricondurre Tabriz (Thauris) - importantissima città carovaniera di Persia, ora afferente amministrativamente alla regione iraniana dell'Azerbaigian Orientale (*Āzarbāyjān-i sharqī*) - a una provincia chiamata 'Irāq non è cosa fuori luogo, testimoniando piuttosto dell'esattezza del redattore nel riportare quello che era l'uso toponomastico dell'età mongola. Infatti, se nelle opere dei più antichi geografi arabi l'area montuosa nordoccidentale dell'atipiano iranico in cui Tabriz è situata compare con il nome di Jibāl ("Montagne"), a partire dall'età selgiuchide (secc. XI-XIII) essa fu talora chiamata 'Irāq 'ajamī ("Irāq persiano") in contrapposizione alla regione mesopotamica definita 'Irāq 'arabī ("Irāq arabo"). Si tratta dunque di resa sintetica di toponimo storicamente attestato. Sulla storia del termine 'ajam (e della relativa forma aggettivale 'ajamī) si veda C. E. Bosworth: "Ajam", in *Encyclopædia Iranica*, Vol. 1, fasc. 7, pp. 700-701.